

VERIFICA: GIOVANNI ZANVETTOR

APPROVA: CARMINE CERRUTI

REV	NOTE DI MODIFICA	DATA
0	Prima emissione	31.05.2022

QUESTO DOCUMENTO È DISTRIBUITO			
	COPIA CONTROLLATA		COPIA NON CONTROLLATA
È VIETATA LA RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE DEL PRESENTE DOCUMENTO SE NON ESPRESSAMENTE AUTORIZZATA DA SI CERT ITALY SRL			

INDICE

1. SCOPO E VALIDITÀ	3
2. DEFINIZIONI, ACRONIMI E SINONIMI	3
3. RIFERIMENTI.....	3
4. CAMPO DI APPLICAZIONE.....	4
5. ITER DI VERIFICA DELLA CFP/CERTIFICAZIONE CFP SYSTEMATIC APPROACH.....	4
6. ATTIVITÀ DI AUDIT	4
6.1. AUDIT PRELIMINARE.....	5
6.2. AUDIT INIZIALE	5
6.2.1 Audit Documentale	6
6.2.2 Audit in campo	6
6.2.3 Attestazione di Verifica della CFP.....	7
6.2.4 Certificazione CFP Systematic Approach	7
6.3. AUDIT DI SORVEGLIANZA (SOLO PER CERTIFICAZIONE CFP SYSTEMATIC APPROACH)	7
6.4. AUDIT DI RINNOVO (SOLO PER CERTIFICAZIONE CFP SYSTEMATIC APPROACH).....	8
6.5. AUDIT PER ESTENSIONE DEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL CERTIFICATO (SOLO PER CERTIFICAZIONE CFP SYSTEMATIC APPROACH)	9
6.6. AUDIT SUPPLEMENTARI	9
6.7. AUDIT CON BREVE PREAVVISO.....	9
6.8. AUDIT DI MARKET SURVEILLANCE	10
6.9. AUDIT DA REMOTO	10
6.10. SUBENTRO AD ALTRO ENTE (SOLO PER CERTIFICAZIONE CFP SYSTEMATIC APPROACH).....	10
7. CLASSIFICAZIONE E GESTIONE RILIEVI.....	11
7.1. NON CONFORMITÀ MAGGIORI	11
7.2. NON CONFORMITÀ MINORI (SOLO PER CERTIFICAZIONE CFP SYSTEMATIC APPROACH)	11
7.3. RACCOMANDAZIONI.....	12
8. EMISSIONE E VALIDITÀ DELLA DICHIARAZIONE DI VERIFICA E DEL CERTIFICATO CFP SYSTEMATIC APPROACH	12
8.1. DICHIARAZIONE DI VERIFICA DELLA CFP DI PRODOTTO	12
8.2. CERTIFICATO CFP SYSTEMATIC APPROACH	12
9. EVENTUALI REQUISITI AGGIUNTIVI	13
10. NOTE DI APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO.....	13

1. SCOPO E VALIDITÀ

Scopo del presente documento è definire e stabilire i requisiti tecnici per l'iter e le regole per la gestione del servizio di Verifica della CFP/ Certificazione CFP Systematic Approach in accordo con la norma ISO 14067: 2018

Il presente documento è da considerarsi supplementare, e quindi non sostitutivo, a quanto definito nel "Regolamento Certificazione - Requisiti Generali".

Pertanto, ai fini della completa regolarizzazione del rapporto contrattuale, è richiesto all'Organizzazione richiedente i servizi di verifica o certificazione di procedere all'accettazione di entrambi i succitati Regolamenti secondo le modalità allo scopo stabilite nel "Regolamento Certificazione - Requisiti Generali".

(...)

2. DEFINIZIONI, ACRONIMI E SINONIMI

Le definizioni utilizzate dal presente documento sono quelle riportate nelle norme di riferimento.

In generale nel proseguo del presente documento saranno usati questi Acronimi e Sigle:

- SI Cert: sinonimo di SI CERT ITALI srl.
- OdA: acronimo di Organismi di Accreditamento o Organismo di Accreditamento.
- Sistema di Certificazione: sinonimo di certificazione del sistema di gestione, certificazione di prodotto/Servizio, certificazione di Processo, verifica di prodotto
- EA: Acronimo di European co-operation for Accreditation, è un'associazione senza scopo di lucro, registrata nei Paesi Bassi. È formalmente nominato dalla Commissione europea nel Regolamento (CE) n. 765/2008 per sviluppare e mantenere un accordo multilaterale di riconoscimento reciproco, l'EA MLA, basato su un'infrastruttura di accreditamento armonizzata.
- IAF: acronimo di International Accreditation Forum è l'associazione mondiale che raggruppa gli organismi che svolgono l'accreditamento della valutazione di conformità ed altri organismi interessati alla valutazione di conformità per quanto riguarda sistemi di gestione, prodotti, servizi, risorse umane ed altri ambiti similari.
- GA: Gruppo di Audit
- RGA: Responsabile Gruppo di Audit
- CFP di prodotto": somma delle emissioni e delle rimozioni di gas ad effetto serra (GHG) associate ad un prodotto/servizio, espressa in CO2 equivalenti e basata sulla valutazione del ciclo di vita, usando come unica categoria di impatto l'effetto sui cambiamenti climatici.
- CFP Systematic approach": sistema di procedure per la quantificazione della CFP di due o più prodotti della stessa organizzazione
- Prodotti simili": prodotti coperti dalla stessa PCR (se esistente), realizzati dalla stessa Organizzazione con gli stessi processi produttivi, negli stessi siti e con una differenza in CFP inferiore al 10%
-

Laddove necessario, ai fini di una migliore comprensione del Regolamento Certificazione, talune definizioni o significati di alcuni termini e/o locuzione sono riportate contestualmente all'utilizzo del termine o della locuzione stessa.

3. RIFERIMENTI

I riferimenti normativi per il servizio di Verifica della CFP/Certificazione CFP Systematic Approach sono di seguito riportati, anche se non a titolo esaustivo:

- UNI CEI EN ISO/IEC 17065 "Valutazione della conformità – Requisiti per gli Organismi che certificano prodotti, processi e servizi"
- UNI CEI EN ISO/IEC 17000 "Valutazione delle conformità – vocabolario e principi generali"
- Regolamenti e prescrizioni degli Organismi di Accreditamento
- Linee Guide IAF, EA o Regolamenti ISO per gli organismi di certificazione (ad esempio IAF MD6).
- ISO Guide 73, Risk management - Vocabulary
- Circolari Tecniche di ACCREDIA specifiche per lo schema di certificazione
- ISO 14025, Environmental labels and declarations — Type III environmental declarations — Principles and procedures
- ISO 14026, Environmental labels and declarations — Principles, requirements and guidelines for communication of footprint information
- ISO 14040, Environmental management — Life cycle assessment — Principles and framework
- ISO/TR 14049, Environmental management — Life cycle assessment — Illustrative examples on how to apply ISO 14044 to goal and scope definition and inventory analysis
- ISO/TR 14062, Environmental management — Integrating environmental aspects into product design and development
- ISO 14064-1 Greenhouse gases — Part 1: Specification with guidance at the organization level for quantification and reporting of green-

house gas emissions and removals

- ISO 14064-2, Greenhouse gases — Part 2: Specification with guidance at the project level for quantification, monitoring and reporting of greenhouse gas emission reductions or removal
- enhancements
- ISO 14064-3, Greenhouse gases — Part 3: Specification with guidance for the validation and verification of greenhouse gas assertions
- ISO 14066, Greenhouse gases — Competence requirements for greenhouse gas validation teams and verification teams

I riferimenti sopra riportati sono quelli aggiornati ed in ultima edizione al momento del loro utilizzo.

Altri riferimenti sono presi in considerazione da parte di SI CERT ITALY srl e sono esplicitati all'interno delle pertinenti Procedure Operative interne, che all'occorrenza sono rese disponibili a chi ne facesse esplicita richiesta.

4. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il campo di applicazione del Regolamento Certificazione si riferisce servizio di Attestazione di Verifica della CFP/Certificazione CFP Systematic Approach secondo la ISO 14067 e che ne facciano richiesta e si impegnano ad osservare quanto in esso definito e riportato, e descrive le modalità operative applicate da parte di SI CERT ITALY srl.

5. ITER DI VERIFICA DELLA CFP/CERTIFICAZIONE CFP SYSTEMATIC APPROACH

Le attività di Verifica della CFP/Certificazione CFP Systematic Approach possono essere eseguite solo nel caso in cui la Organizzazione sia in grado di dimostrare che identificato e documentato:

- prodotto oggetto di CFP;
- la CFP-PCR o la pertinente PCR (di seguito indicate entrambe come "PCR") utilizzata, laddove presente, in accordo a quanto richiesto dalla ISO 14067;
- l'unità funzionale (UF), o l'unità dichiarata (UD) ove prevista dalla PCR;
- il valore di CFP espresso in kg (o g) di CO₂e per UF o UD;
- i confini temporali della CFP;
- gli stabilimenti produttivi inclusi ;
- i confini del sistema nel caso di CFP parziale o la conferma che la CFP comprenda tutte le fasi dalla culla alla tomba;
- le eventuali fasi escluse dai confini del sistema, ove applicabile;

6. ATTIVITÀ DI AUDIT

Gli Audit di Verifica/Certificazione preferibilmente debbono essere condotti "in campo" (ossia presso la sede dell'Organizzazione) ma, se la situazione lo richiede, possono essere eseguiti in toto o in parte da remoto (vedi paragrafo 6.9 "Audit da remoto").

Nel caso di Organizzazioni multi-sito, le attività di Audit, siano queste di Verifica della CFP o di Certificazione CFP Systematic Approach, (e in questo caso anche di sorveglianza e/o rinnovo) sono pianificate in modo da rispettare le guide applicative della norma ISO/IEC 17025 (a titolo di esempio: IAF MD1, IAF MD2, IAF MD4, IAF MD5, IAF MD11, IAF MD13, IAF MD15, IAF MD21, IAF MD22, IAF MD23, IAF ID1, IAF ID3, IAF ID12) ed altri documenti allo scopo applicabili emessi da ACCREDIA.

La durata di tale Audit è calcolata sulla base della procedura interna che tiene in dovuto conto la tipologia e la numerosità dei prodotti/servizi per i quali si richiede l'attività di verifica CFP, la stessa procedura fornisce il metodo di calcolo per la determinazione della durata delle verifiche di sorveglianza periodica nel caso di CFP Systematic Approach.

Prima dell'esecuzione di ogni Audit, SI Cert comunica all'Organizzazione i nomi del Gruppo di Audit che condurrà la valutazione e nello stesso momento indica la documentazione che dovrà essere resa disponibile al Gruppo per il primo esame documentale

L'Organizzazione per la corretta esecuzione dell'Audit deve assicurare la presenza del Personale avente responsabilità per le Aree/Funzioni oggetto di Audit che hanno rilevanza nell'efficace funzionamento dei processi e delle attività rilevanti del Sistema stesso.

Per ogni Audit documentale è prevista:

- La redazione di un rapporto finale (Audit Report) con i risultati e le conclusioni della verifica e la pianificazione delle attività successive;

Per ogni Audit in campo sono previste:

- una riunione iniziale tra il Gruppo di Audit e l'Organizzazione finalizzata alla presentazione delle parti e all'illustrazione delle procedure di

Audit;

- l'Audit sui sistemi e sui dati per consentire di ottenere dati e informazioni sufficienti per valutare la CFP e per verificare l'affidabilità dei sistemi di raccolta, elaborazione e controllo dei dati;
- la redazione del rapporto finale (Audit Report) con i risultati e le conclusioni della verifica e l'eventuale pianificazione delle attività successive;
- una riunione di chiusura tra il Gruppo di Audit e l'Organizzazione per illustrare l'esito della verifica e consegnare l'Audit Report.

Durante la riunione di chiusura, ove lo ritenesse necessario, l'Organizzazione può confrontarsi con il GA sui contenuti del documento, sul prosieguo delle attività e sulle azioni da intraprendere. Alla riunione di chiusura per conto dell'Organizzazione deve essere sempre presente un rappresentante dell'organizzazione che abbia titolo o mandato per accettare il risultato della verifica e firmare il report.

Il contenuto della registrazione dell'Audit lasciata dal GA è da considerarsi come comunicazione ufficiale dei risultati dell'Audit da parte della Direzione di SI Cert (a meno che la stessa non faccia pervenire comunicazioni contrarie entro il termine di 5 giorni, come indicato sul documento stesso).

Se del caso, qualora non fosse possibile firmare il report in giorno stesso della verifica, l'Organizzazione, entro il giorno successivo al termine delle attività di Audit, deve inoltrare via fax o e-mail a SI Cert, la registrazione dell'Audit lasciata dal GA al termine della riunione di chiusura dell'Audit, allegando, qualora previsto, la documentazione indicata sul frontespizio della stessa.

Eventuali rilievi che dovessero emergere al termine dell'Audit devono essere presi in carico dall'Organizzazione e la loro gestione comunicata a SI CERT ITALY srl (tramite le modalità indicate nell'Audit Report in funzione della tipologia del rilievo).

Quest'ultimo deve essere approvato dal Responsabile del Gruppo di Audit prima di proseguire con le successive fasi del processo di Verifica della CFP/Certificazione CFP Systematic Approach.

Nell'eventualità l'Organizzazione intenda avvalersi della possibilità di formulare proprie riserve, l'iter di Attestazione di Verifica della CFP/Certificazione CFP Systematic Approach si sospende fino alla ricezione delle riserve ed alla risoluzione positiva o negativa delle stesse.

L'intenzione di formulare riserve sull'operato del GA o sui contenuti dei documenti dallo stesso redatti e letti all'Organizzazione (Rapporto di Audit), deve essere comunicata al RGA al termine della lettura del documento. L'Organizzazione può formulare le proprie riserve entro 15 giorni dalla fine delle attività di Audit o dalla ricezione di eventuali comunicazioni da parte di SI CERT ITALY srl.

L'iter di Verifica della CFP/Certificazione CFP Systematic Approach si chiude negativamente nel caso l'esito delle attività di Audit sia negativo, o nel caso di "risoluzione negativa" delle riserve esposte dall'Organizzazione.

Nel corso dell'Audit successivi sono anche verificati l'uso del Marchio di SI CERT ITALY srl e degli OdA qualora fossero già nelle disponibilità dell'Organizzazione in accordo a quanto previsto nel Regolamento dell'Uso del Marchio.

6.1. AUDIT PRELIMINARE

Prima dell'Audit di Attestazione/Certificazione è possibile effettuare un Audit preliminare (Pre-Audit), indipendente dall'iter di Attestazione di Verifica della CFP/Certificazione CFP Systematic Approach.

Questo tipo di Audit è facoltativo e mira a verificare il grado di adeguatezza delle scelte fatte dall'organizzazione circa l'approccio dello studio CFP (confini fisici, criteri di cut-off, identificazione fasi del ciclo di vita e l'effettiva ripartizione etc) in relazione ai requisiti della norma e di identificare quelle situazioni che potrebbero compromettere il buon esito della verifica. È effettuato soltanto dopo espressa richiesta dell'Organizzazione alle condizioni riportate in un'offerta appositamente emessa, ed è sempre erogato/eseguito a titolo oneroso.

Può essere condotto un solo Pre-Audit per ogni Richiesta di Verifica della CFP/Certificazione CFP Systematic Approach avente una durata proporzionale al tipo di Attestazione/certificazione richiesta dall'Organizzazione.

6.2. AUDIT INIZIALE

Tale Audit è finalizzato al rilascio della Attestazione di Verifica della CFP o alla Certificazione CFP Systematic Approach ed è condotto dal Gruppo di Audit, individuato in sede di riesame della domanda, secondo la pianificazione allo scopo concordata.

L'attività di Verifica della CFP o alla Certificazione CFP Systematic Approach è articolata nelle seguenti fasi:

- verifica documentale;
- analisi dei rischi;
- pianificazione;
- esecuzione delle verifiche.

SI CERT ITALY srl ha dettagliato nelle proprie procedure interne l'articolazione di tali fasi, incluse i criteri di scelta e le modalità di conduzione delle verifiche "on-site" o "off-site", al fine di garantire un'attività di verifica completa e affidabile.

6.2.1 Audit Documentale

Con l'Audit documentale iniziale, il GA mira a verificare il rapporto dello studio CFP in termini di completezza e correttezza, in accordo ai requisiti della ISO 14067 e della PCR, ove presente.

Tale riesame deve prendere in considerazione almeno quanto segue dello studio CFP:

- l'adeguatezza dell'UF (e/o dell'UD) considerata e i relativi flussi di referenza;
- le emissioni GHG relative alle fasi principali del ciclo di vita del prodotto e la loro effettiva ripartizione (es. fossile, biogenica, etc);
- i confini di sistema fisici, temporali e geografici;
- i criteri di cut-off e la loro corretta applicazione;
- l'approccio e le modalità di allocazione;
- il peso relativo delle singole fasi del ciclo di vita e l'adeguatezza del livello di dettaglio dello studio adottato per le fasi più rilevanti;
- le valutazioni sulla qualità dei dati;
- i risultati delle analisi di sensibilità e di incertezza dello studio CFP;
- le assunzioni adottate per le fasi di uso e di fine vita, ove applicabile.

Nel caso del CFP Systematic Approach l'esame documentale deve includere anche la relativa documentazione di supporto

Il rapporto di verifica documentale deve discriminare le eventuali Non conformità (NC) dello studio CFP o della documentazione di CFP Systematic Approach evidenziando quali carenze sono classificate come critiche e debbono essere risolte in via preventiva ad ogni altra ulteriore attività di verifica e quali sono di minore criticità e possono invece essere risolte prima del completamento del processo di verifica. La non completa risoluzione delle NC critiche rappresenta un elemento ostativo al proseguimento della verifica.

Se RGA ritiene che il rapporto di studio della CFP o della documentazione di CFP Systematic Approach non contenga informazioni sufficienti a completare in modo esaustivo la verifica documentale, deve richiedere i necessari dati e informazioni aggiuntive alla parte responsabile.

La mancata trasmissione delle integrazioni richieste rappresenta un elemento ostativo alla prosecuzione della verifica.

Il risultato della Verifica documentale è utilizzato come dato di input per la successiva fase di analisi del rischio della verifica e di sviluppo del piano di campionamento nonché per la definizione del piano di verifica (attività in campo) individuando le eventuali sedi, gli eventuali siti esterni da esaminare nel corso di tale Audit, scelti tra quelli comuni alla organizzazione in fase di richiesta/accettazione offerta.

Allo scopo, il RGA consegna all'Organizzazione il Piano di Audit predisposto per le attività in campo,

Nel caso della CFP, per sito può essere considerato sia il luogo in cui ha sede il processo produttivo e sia ove viene eseguita la raccolta e la gestione dei dati e delle informazioni utili alla CFP.

6.2.2 Audit in campo

La verifica in campo serve per valutare:

- la coerenza fisica tra il sito produttivo e quanto descritto nello studio CFP;
- la corretta raccolta dei dati primari, tracciandoli dalla loro sorgente grezza, attraverso tutte le eventuali elaborazioni successive;
- l'attendibilità del modello sviluppato nello studio CFP.

Le attività di verifica debbono consentire di ottenere dati e informazioni sufficienti per valutare la CFP e per verificare l'affidabilità del sistema di raccolta, elaborazione e controllo dei dati.

Nel corso della verifica il GA deve visionare il progetto sviluppato all'interno dell'eventuale software (es. Simapro o Gabi) utilizzato per il calcolo della CFP, al fine di poter valutare la correttezza delle scelte operate per il calcolo della CFP.

Non è possibile concludere con esito positivo una verifica CFP senza aver potuto verificare, pur sotto la guida della personale responsabile del progetto, quanto realizzato all'interno del software.

Il GA deve valutare la CFP sulla base delle evidenze relative all'analisi dei dati e delle informazioni e classificare gli eventuali rilievi sulla base della loro rilevanza rispetto alla CFP.

Nel caso della CFP Systematic Approach la verifica deve includere anche la corretta implementazione delle procedure a supporto della stessa e deve prevedere la verifica on-site.

A conclusione dell'Audit, il GA predispose il Rapporto di Audit che consegna al Rappresentante dell'Organizzazione con indicazioni delle risultanze e delle eventuali azioni da attuare per il prosieguo dell'iter di Attestazione di Verifica della CFP o Certificazione CFP Systematic Approach.

Chiusa la documentazione di audit da parte del GA, la pratica è sottoposta all'analisi della Funzione Deliberante che, sotto l'esclusiva respon-

sabilità di SI CERT ITALY srl, decide sulla possibilità di rilasciare o meno l'Attestazione o il Certificato (nel caso di CFP Systematic Approach) che confermerà l'attendibilità e la conformità della CFP o del CFP Sistematic approach alle norme di riferimento. in accordo con quanto previsto nel "Regolamento di Certificazione– Requisiti Generali", soltanto dopo che eventuali NC (maggiori o minori) siano gestite correttamente (vedi § 7 "Classificazione e gestione dei rilievi") ed in seguito alla comunicazione/conferma all'Organizzazione dell'accettazione dei contenuti riportati sui documenti di Audit da parte della Direzione Tecnica o suo incaricato.

Nel caso in cui non sia possibile verificare l'attuazione delle correzioni e delle azioni correttive relative ad ogni eventuale NC maggiore, entro 6 mesi dopo l'ultimo giorno della Audit in campo, esso deve essere ripetuto.

La verifica tecnico-operativa delle attività di Attestazione della Verifica della CFP Certificazione CFP Systematic Approach avviene mediante procedura informatica (tramite e-mail) con Personale che non abbia partecipato alle precedenti attività di Audit e con le stesse competenze del GA che ha eseguito l'Audit. Questa attività è eseguita entro una settimana dalla comunicazione/conferma all'Organizzazione dell'accettazione dei contenuti riportati sui documenti di Audit da parte della Direzione Tecnica o suo incaricato, salvo la richiesta di approfondimento che dovessero emergere per alcune di esse. Ad esito positivo della fase di riesame della documentazione di Audit e di decisione per la Attestazione di Verifica della CFP o la Certificazione CFP Systematic Approach, è emesso l'attestato / certificato.

6.2.3 Attestazione di Verifica della CFP

L'attività di verifica è intesa come un'attività puntuale finalizzata a valutare l'attendibilità di dati relativi al calcolo della CFP in uno specifico arco temporale; per tale ragione la verifica delle CFP non prevede alcun ciclo di sorveglianza pluriennale.

In caso di sottoscrizione di un contratto pluriennale relativo alla CFP del medesimo prodotto dovrà quindi essere inteso come un contratto di attività multiple di verifiche autonome

6.2.4 Certificazione CFP Systematic Approach

Nel caso di CFP Systematic Approach il certificato ha una validità triennale a partire dalla data della decisione per la Certificazione e durante il periodo di validità è sottoposto, secondo le modalità di seguito riportate, a 2 verifiche, denominate Audit di Sorveglianza, sulle condizioni di mantenimento della relativa validità.

L'implementazione della CFP Systematic Approach permette l'emissione di singole CFP sviluppate dalla parte responsabile senza una verifica preventiva da parte di SI CERT ITALY srl. Tale verifica verrà svolta a campione durante le attività di sorveglianza.

Apposito Programma delle Sorveglianze è riportato all'interno dei Rapporti di Audit ed è tenuto aggiornato ad ogni Audit effettuato nel periodo di validità della Certificazione CFP Systematic Approach.

Alla scadenza è eseguito uno specifico Audit (audit di rinnovo) per rinnovare la Certificazione CFP Systematic Approach per un ulteriore triennio. Tale Audit di Rinnovo è effettuato se l'Organizzazione intende rinnovare con SI CERT ITALY srl la propria Certificazione CFP Systematic Approach per un ulteriore triennio, fatto salvo previsto dal "Regolamento di Certificazione– Requisiti Generali" in materia di recesso contrattuale.

6.3. AUDIT DI SORVEGLIANZA (SOLO PER CERTIFICAZIONE CFP SYSTEMATIC APPROACH)

Lo schema di Certificazione CFP Systematic Approach prevede che nel periodo di validità triennale della Certificazione CFP Systematic Approach siano eseguiti 2 Audit di Sorveglianza con periodicità annuale rispetto al mese di scadenza.

In ogni caso, qualsiasi richiesta di variazione delle date previste per l'effettuazione degli Audit di Sorveglianza è esaminata da SI CERT ITALY e le decisioni in merito tempestivamente comunicate all'Organizzazione per le azioni del caso nel rispetto del presente Regolamento.

La modifica delle frequenze, della numerosità e dell'estensione degli Audit di Sorveglianza può derivare da richieste (...) da parte dell'Organizzazione (...) oppure richieste da SI Cert.

Analogamente SI CERT ITALY srl si riserva la possibilità, dandone formale comunicazione all'Organizzazione, di modificare le frequenze e l'estensione degli Audit di Sorveglianza in base ai rilievi emersi dalle precedenti attività di Audit.

Nel caso l'Organizzazione non sia concorde con la decisione presa e comunicata da parte di SI CERT ITALY srl, può fare ricorso, rinunciare alla Certificazione CFP Systematic Approach o vedersi il certificato sospeso/revocato d'ufficio (si vedano paragrafi specifici nel "Regolamento di Certificazione - Requisiti Generali").

(...)

Almeno 40 giorni prima dell'esecuzione dell'Audit di Sorveglianza, SI CERT ITALY srl invia all'Organizzazione specifica comunicazione in modo da indicare il GA incaricato e poter concordare la data precisa di esecuzione dell'audit, oltre a richiedere conferma o aggiornamento dati tramite la richiesta di compilazione del modulo di aggiornamento dati. Tra i dati richiesti vi sono le nuove CFP realizzate all'interno della CFP

Systematic Approach nel corso del periodo intercorso dalla precedente sorveglianza/verifica;

In ciascun Audit di Sorveglianza sono campionati un numero specificato CFP in funzione della numerosità e dei dati forniti dalla Organizzazione, avendo cura di campionare nel corso del triennio, ove possibile, tutte le CFP che l'Organizzazione ha implementato.

Nel caso non si dovessero riscontrare variazioni rispetto ai dati forniti dall'Organizzazione per il precedente triennio di Verifica della CFP/Certificazione CFP Systematic Approach, restano valide le condizioni economiche e la durata già indicate dell'offerta originaria.

Caso contrario, SI CERT ITALY srl o suo Business Partner emette nuova offerta economica (per i dettagli vedi "Regolamento di Certificazione – Requisiti Generali").

L'Audit di Sorveglianza è eseguito secondo la pianificazione in precedenza comunicata all'Organizzazione, che tiene conto della necessità di verificare la risoluzione delle NC minori rilevate durante l'Audit precedente e l'efficacia delle relative azioni correttive, a cui si aggiunge la verifica degli elementi necessari per il mantenimento della Certificazione CFP Systematic Approach secondo il piano già in possesso dell'Organizzazione.

A conclusione dell'Audit, il GA predispone il Rapporto di Audit che consegna al Rappresentante dell'Organizzazione con indicazioni delle risultanze e delle eventuali azioni da attuare per il mantenimento della Certificazione CFP Systematic Approach.

Chiusa la documentazione di audit da parte del GA, e soltanto dopo che eventuali NC (maggiori o minori) siano gestite correttamente (vedi § 7 "Classificazione e gestione dei rilievi") ed in seguito alla comunicazione/conferma all'Organizzazione dell'accettazione dei contenuti riportati sui documenti di Audit da parte della Direzione Tecnica o suo incaricato, la pratica è archiviata.

Si precisa infine che in assenza di qualsiasi richiesta di rinvio della data dell'Audit di Sorveglianza con motivate valide giustificazioni ed in assenza di qualsiasi risposta alla pianificazione trasmessa, non potendo SI CERT ITALY srl effettuare l'attività di Audit, il certificato perde di validità; la validità del certificato potrà essere riattivata con un audit della durata pari all'Audit di Sorveglianza, se effettuato entro i 3 mesi dalla data prevista per la sorveglianza, con un audit della durata pari, invece, all'Audit di Rinnovo, se effettuato dopo 3 mesi, con conseguente aumento dei costi.

SI CERT ITALY srl non si ritiene responsabile di eventuali problemi che l'Organizzazione dovesse incontrare in seguito all'esecuzione degli Audit di Sorveglianza in disaccordo con le tempistiche allo scopo previste, in particolare in caso di slittamento degli stessi.

6.4. AUDIT DI RINNOVO (SOLO PER CERTIFICAZIONE CFP SYSTEMATIC APPROACH)

L'audit di Rinnovo deve essere effettuato entro la data di scadenza del certificato in vigore e con anticipo sufficiente per poter gestire anche la possibilità, in caso di Non Conformità Maggiori, ci sia il tempo necessario per valutare l'efficacia del trattamento e deliberarne il rinnovo.

Almeno 40 giorni prima dell'esecuzione della Audit di Rinnovo della Certificazione CFP Systematic Approach per un ulteriore triennio, SI CERT ITALY srl invia all'Organizzazione specifica comunicazione in modo da indicare il GA incaricato e poter concordare la data precisa di esecuzione dell'audit, oltre a richiedere conferma o aggiornamento dati tramite la richiesta di compilazione del modulo di aggiornamento dati (vedi par precedente)

Nel caso non si dovessero riscontrare variazioni rispetto ai dati forniti dall'Organizzazione per il precedente triennio di Verifica della CFP/Certificazione CFP Systematic Approach, restano valide le condizioni economiche e la durata già indicate dell'offerta originaria.

Caso contrario, SI CERT ITALY srl o suo Business Partner emette apposita offerta economica per il successivo ciclo di Certificazione CFP Systematic Approach, che è calcolata con i dati in possesso a SI CERT ITALY srl al momento dell'emissione della stessa (per i dettagli vedi "Regolamento di Certificazione – Requisiti Generali").

In quest'ultimo caso, per l'Audit di Rinnovo potrebbero essere necessari tempi aggiuntivi, nel caso si siano verificate modifiche significative a quanto inizialmente dichiarato o di altro tipo (per esempio cambiamenti nella legislazione).

L'Audit di Rinnovo è eseguito secondo la pianificazione in precedenza comunicata all'Organizzazione, che tiene conto della necessità di verificare la risoluzione delle NC minori rilevate durante l'Audit precedente e l'efficacia delle relative azioni correttive, a cui si aggiunge la verifica degli elementi necessari per il rinnovo della Certificazione CFP Systematic Approach secondo il piano già in possesso dell'Organizzazione.

A conclusione dell'Audit, il GA predispone il Rapporto di Audit che consegna al Rappresentante dell'Organizzazione con indicazioni delle risultanze e delle eventuali azioni da attuare per il prosieguo dell'iter di rinnovo della Certificazione CFP Systematic Approach.

Chiusa la documentazione di audit da parte del GA, la pratica è sottoposta all'analisi della Funzione Deliberante che, sotto l'esclusiva responsabilità di SI CERT ITALY srl, decide sulla possibilità di rilasciare o meno il certificato in accordo con quanto previsto nel "Regolamento di Certificazione – Requisiti Generali", soltanto dopo che eventuali NC (maggiori o minori) siano gestite correttamente (vedi § 7 "Classificazione e gestione dei rilievi") ed in seguito alla comunicazione/conferma all'Organizzazione dell'accettazione dei contenuti riportati sui documenti di Audit da parte della Direzione Tecnica o suo incaricato.

Qualora non sia possibile eseguire l'Audit di Rinnovo o non sia possibile verificare l'attuazione delle correzioni e delle azioni correttive relative ad ogni eventuale NC maggiore entro i tempi previsti, allora non sarà possibile rinnovare la Certificazione CFP Systematic Approach né sarà possibile prorogare la validità del certificato, e si procederà con la Revoca del Certificato. In quest'ultimo caso l'Organizzazione che desideri nuovamente ottenere la Certificazione CFP Systematic Approach dovrà riattivare l'iter effettuando un nuovo Audit Iniziale.

L'Audit di Rinnovo ha anche lo scopo di confermare la continua conformità ed efficacia e la sua continua pertinenza ed applicabilità al campo di applicazione della Certificazione CFP Systematic Approach.

SI CERT ITALY srl non si ritiene responsabile di eventuali problemi che l'Organizzazione dovesse incontrare in seguito all'esecuzione degli Audit di Rinnovo in disaccordo con le tempistiche allo scopo previste, in particolare in caso di slittamento degli stessi.

6.5. AUDIT PER ESTENSIONE DEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL CERTIFICATO (SOLO PER CERTIFICAZIONE CFP SYSTEMATIC APPROACH)

In seguito di richiesta di estensione del campo di applicazione pervenuta da un'Organizzazione certificata, SI CERT ITALY srl provvede a riesaminare quanto inviato dalla stessa, e stabilire quindi le attività di Audit necessarie per stabilire se l'estensione possa essere o meno concessa.

In caso di esito positivo, SI CERT ITALY srl o un suo Business Partner emette una specifica offerta economica per l'effettuazione di tale Audit. Questo tipo di Audit può essere eseguito anche contestualmente all'Audit di Sorveglianza o di Rinnovo. In tal caso, SI CERT ITALY srl o un suo Business Partner, se ritenuto necessario, riformula l'offerta economica in funzione delle eventuali attività/tempi aggiuntivi necessari per eseguire tale Audit.

Le modalità di gestione di tale Audit di Estensione sono le stesse delle altre tipologie di Audit, ai quali si rimanda per i relativi dettagli operativi. Ad esito positivo della fase di riesame della documentazione di Audit e di decisione della estensione della Certificazione CFP Systematic Approach a cura della Funzione Deliberante e secondo le medesime modalità dell'Audit di Certificazione CFP Systematic Approach o di Rinnovo, è emesso il nuovo Certificato con l'ampliamento dello scopo di Certificazione CFP Systematic Approach per effetto dell'estensione del campo di applicazione.

6.6. AUDIT SUPPLEMENTARI

(...)

Oltre a quanto sopra indicato sono previsti e, all'occorrenza, eseguiti anche gli Audit di seguito descritti.

In particolare, SI CERT ITALY srl si riserva di effettuare Audit Supplementari non previsti nel Programma delle Sorveglianze nei casi di:

- Non Conformità per le quali il GA ritenga necessaria la verifica della correzione sul campo;
- modifiche significative dell'Organizzazione stessa oppure al campo di applicazione del certificato;
- segnalazioni negative sulla stessa Organizzazione oppure su quanto oggetto del campo di applicazione;
- scadenza del periodo di sospensione;
- mancata delibera per il rilascio del certificato da parte della Funzione Deliberante;
- variazioni delle norme di riferimento, delle prescrizioni degli Organismi di Accreditamento, del presente Regolamento, qualora tali variazioni non possano essere verificate durante una attività di Audit già inserita nel piano Programma delle Sorveglianze (attività Audit di Sorveglianza e/o Rinnovo);
- altre circostanze ritenute abbiano influenza negativa sulla Certificazione CFP Systematic Approach (incluse segnalazioni derivanti dal Mercato, Terze Parti e valutazione di informazioni di pubblico dominio); in questo caso, gli Audit Supplementari possono avvenire con breve preavviso o senza preavviso (vedi paragrafo 6.7. "Audit con Breve Preavviso").

Qualora l'Audit Supplementare sia effettuato per la verifica dell'efficacia del trattamento delle Non Conformità Maggiori ed abbia esito negativo, la Certificazione CFP Systematic Approach sarà sospesa fino a che non sia stata valutata l'efficacia del nuovo trattamento, e comunque per un periodo massimo di 6 mesi, trascorsi i quali la Sospensione si trasformerà in Revoca.

Infine, possono essere effettuati Audit su richiesta di ACCREDIA allo scopo di accertare che le modalità di valutazione adottate da SI CERT ITALY srl siano conformi alle norme ed ai Regolamenti di riferimento. Tali Audit fanno parte della Attività di Market Surveillance esercitata da ACCREDIA e per i quali si rimanda al successivo paragrafo 6.8 "Audit di market surveillance".

Tali tipologie di Audit sono condotte con gli stessi criteri delle altre attività di Audit e non sono sostitutive degli Audit di Sorveglianza o di Rinnovo. Infine, a seconda della tipologia di Audit, essi sono a carico di SI CERT ITALY srl oppure dell'Organizzazione certificata in accordo al Tariffario in vigore al momento dell'Audit.

6.7. AUDIT CON BREVE PREAVVISO

In caso di necessità, SI CERT ITALY srl può eseguire Audit con Breve Preavviso verso Organizzazioni già certificate, ad esempio per indaga-

re su reclami ricevuti, in seguito a modifiche, o come azione conseguente ad eventuali sospensioni del certificato. Nel caso in cui siano decise attività di Audit con Breve Preavviso, l'Organizzazione non può ruscare il GA incaricato.

Pertanto, SI CERT ITALY srl si impegna a selezionare con particolare cura i componenti del GA. Quest'Audit è addebitato secondo quanto indicato in offerta per le attività supplementari.

La mancata accettazione da parte dell'Organizzazione certificata dell'esecuzione dell'Audit con Breve Preavviso comporta prima la sospensione e successivamente la revoca del certificato.

Inoltre, essendo SI CERT ITALY srl un Organismo accreditato, è sottoposto ad Audit da parte di ACCREDIA, che può espletarsi anche presso le sedi delle Organizzazioni certificate da SI CERT ITALY srl. In particolare, possono essere disposte da ACCREDIA, Audit Supplementari e/o Straordinari a seguito dell'identificazione di situazioni critiche, sia direttamente da parte di ACCREDIA, sia a fronte di segnalazioni e/o reclami scritti e oggettivamente motivati, pervenuti a ACCREDIA, o di situazioni inadeguate delle quali ACCREDIA viene a conoscenza. A tali Audit si applica un preavviso minimo di 7 (sette) giorni lavorativi. I costi degli Audit straordinari non sono a carico dell'Organizzazione, ma addebitati a SI CERT ITALY srl, oppure sono sostenuti direttamente da ACCREDIA.

Altri metodi di controllo sono adottati da ACCREDIA per verificare l'operatività di SI CERT ITALY srl (vedi paragrafo successivo).

6.8. AUDIT DI MARKET SURVEILLANCE

Essendo SI CERT ITALY srl un Organismo accreditato, è sottoposto ad Audit da parte di ACCREDIA, che può espletarsi anche presso le sedi delle Organizzazioni certificate da SI CERT ITALY srl. In particolare, possono essere disposti da ACCREDIA, Audit denominati di "Market Surveillance" presso l'Organizzazione certificata, condotte direttamente da Personale incaricato da ACCREDIA e non da SI CERT ITALY srl. L'Audit si svolge con l'aiuto di un questionario (riportato in allegato al documento IAF ID 04) e alla presenza del Personale dell'Organizzazione (usualmente il solo Responsabile del Sistema di Gestione) e di Personale di SI CERT ITALY srl (se possibile con la partecipazione di un componente del GA che ha condotto l'Audit più recente).

L'Organizzazione oggetto dell'attività di Audit di "Market Surveillance" è scelta direttamente da ACCREDIA, in base ad alcuni fattori di rischio (es: scopo del certificato, dimensioni dell'Organizzazione, GA).

I costi di tale Audit non sono carico dell'Organizzazione, ma addebitati a SI CERT ITALY srl. Nel caso in cui l'Organizzazione rifiuti di effettuare tale l'Audit, SI CERT ITALY srl deve intraprendere l'iter di revoca del certificato.

6.9. AUDIT DA REMOTO

In caso di eventi eccezionali o casi particolari al di fuori del controllo dell'Organizzazione e di SI CERT ITALY srl, quali ad esempio: calamità naturali, pandemie, sommosse, terrorismo, ecc., SI CERT ITALY srl può decidere di eseguire Audit parziali o totali da remoto. Per questi Audit, eseguiti in conformità ai pertinenti documenti IAF ed alle direttive di ACCREDIA, le modalità sono di volta in volta concordate e gestite in collaborazione con le Organizzazioni che siano in grado di sostenere l'Audit da Remoto.

In via del tutto eccezionale, possono essere eseguiti Audit da Remoto anche per nuove certificazioni.

Infine, SI CERT ITALY srl si riserva la possibilità di effettuare parte dell'Audit da remoto in accordo ai documenti IAF e ACCREDIA, anche laddove non sussistano le succitate condizioni eccezionali o casi particolari. In tal caso SI CERT ITALY srl definisce le specifiche modalità da utilizzare in relazione a: schema di riferimento e tipologia di audit.

Ciò premesso, oltre a quanto sopra riportato, tuttavia affinché si possa effettuare un Audit da Remoto è necessario che siano soddisfatte almeno le seguenti condizioni:

- disponibilità dell'Organizzazione ad effettuare l'Audit da Remoto e dei Responsabili Interessati, con sottoscrizione di informativa al trattamento dei dati;
- disponibilità di adeguate dotazioni informatiche da parte dell'Organizzazione (PC con possibilità di connessione audio-visiva, buona connessione per la trasmissione dati sia in download, sia in upload): al riguardo, almeno 3 giorni prima dell'Audit da Remoto è effettuato un test funzionale della connettività a cura della Segreteria Tecnica di SI CERT ITALY srl con i Referenti dell'Organizzazione al fine di verificare l'adeguatezza e l'efficacia del collegamento da remoto ai fini del soddisfacimento degli obiettivi e delle finalità dell'Audit stesso, caso contrario l'Audit da Remoto non è confermato ed il RGA avvia le azioni del caso con la Direzione Tecnica di SI CERT ITALY;
- condivisione della piattaforma informatica da utilizzare per il collegamento da remoto e possibilità di creare più riunioni virtuali e di condividere schemi e documenti.

6.10. SUBENTRO AD ALTRO ENTE (SOLO PER CERTIFICAZIONE CFP SYSTEMATIC APPROACH)

Una organizzazione in possesso di Certificazione CFP Systematic Approach emessa da altro Organismo di Certificazione accreditato da ACCREDIA per lo schema 14067 può in qualsiasi momento (sorveglianza o rinnovo) presentare una richiesta di subentro (trasfert) a SI CERT

ITALY srl, allegando il certificato in corso di validità e copia del/dei Rapporto/i del precedente Organismo di Certificazione e sostenendo l'Audit di Sorveglianza o di Rinnovo: ad esito positivo dell'Audit è emesso il certificato, mantenendo invariate le date di prima emissione e di scadenza.

Pertanto, SI CERT ITALY srl o suo Business Partner emette la propria proposta economica che invia all'Organizzazione unitamente al presente Regolamento. Nel caso le informazioni ricevute dall'Organizzazione non fossero complete e/o chiare, SI CERT ITALY srl chiede le necessarie integrazioni.

A seguito ricezione dell'avvenuta accettazione dell'offerta e delle condizioni contrattuali da parte della Organizzazione, SI CERT ITALY srl provvede a pianificare le attività di Audit di Sorveglianza o di Rinnovo da svolgere.

I rapporti contrattuali tra SI CERT ITALY srl e la Organizzazione che ha richiesto il subentro della Certificazione CFP Systematic Approach sono gestiti secondo quanto riportato nel presente regolamento.

7. CLASSIFICAZIONE E GESTIONE RILIEVI

Durante l'esecuzione degli Audit possono essere riscontrati i seguenti rilievi

7.1. NON CONFORMITÀ MAGGIORI

Sono tutte quelle anomalie che scaturiscono da un mancato soddisfacimento, completo o parziale, di un requisito della norma di riferimento (assoluta mancanza della documentazione e/o non applicazione) oppure di un requisito legislativo, o situazioni che sollevano dubbi significativi in merito alla capacità del sistema di conseguire i risultati previsti. In altre parole sono presenti discrepanze rilevanti in merito all'esattezza del dato e/o della capacità di controllo dello stesso.

Un eventuale rilievo relativo al valore dichiarato di CFP si considera sempre NC maggiore.

L'Organizzazione deve provvedere quindi a definire le modalità di correzione di tali NC maggiori e le azioni intraprese come azioni correttive per eliminare le cause che le hanno determinato con le relative tempistiche, compilando la modulistica prevista. In particolare, il termine entro cui presentare la proposta di risoluzione è al massimo di 10 giorni lavorativi. Infine, l'Organizzazione deve inoltrare secondo le modalità e tempistiche concordate con il RGA al termine dell'Audit, tutta la documentazione necessaria attestante l'avvenuto trattamento delle NC e l'efficacia delle azioni correttive attuate. Il termine entro cui chiudere le NC maggiori è al massimo di 3 mesi.

Le NC maggiori riscontrate durante la Verifica della CFP/Certificazione CFP Systematic Approach determinano la mancata presentazione del fascicolo dell'Organizzazione alla Funzione Deliberante fintanto che queste non sono risolte, mentre, per quelle riscontrate in fase di Audit di Sorveglianza se, scaduto il termine di 3 mesi per la loro risoluzione, queste non sono chiuse, scatta la sospensione del certificato per 6 mesi, oppure, nel caso le NC maggiori siano chiuse prima, fino al momento della loro effettiva chiusura. Trascorsi inutilmente i 6 mesi il certificato è revocato.

L'attività per la verifica della risoluzione (correzione) delle NC maggiori può avvenire:

- su base documentale,
- mediante apposito Audit Supplementare che è effettuato alle condizioni economiche riportate in Offerta.

Per l'attività di verifica della correzione delle NC maggiori su base documentale, il RGA valuta la documentazione inviata dall'Organizzazione per dimostrare la completa correzione delle NC maggiori e, nel caso non fosse ritenuta soddisfacente, il RGA provvede alla richiesta di integrazioni all'Organizzazione. Solo alla ricezione di documentazione ritenuta soddisfacente che dia piena confidenza della correzione delle NC maggiori, il RGA provvede al completamento delle apposite sezioni dei documenti utilizzati per questa attività e all'inoltro degli stessi alla Direzione Tecnica di SI Cert che, dopo averli verificati ed averne accettato i contenuti, provvede all'invio degli stessi all'Organizzazione.

Per l'attività di verifica della correzione delle NC maggiori mediante Audit Supplementare, SI Cert provvede ad eseguire l'Audit secondo quanto indicato dal GA nei propri documenti e concordato con l'Organizzazione al termine dell'Audit (ad esempio: Audit limitato alle sole NC maggiori o Audit su tutti i requisiti del Sistema di Gestione) ed alle condizioni economiche riportate in Offerta.

7.2. NON CONFORMITÀ MINORI (SOLO PER CERTIFICAZIONE CFP SYSTEMATIC APPROACH)

Sono tutte quelle anomalie riscontrate con evidenze oggettive che influiscono in modo non significativo sulla conformità del Sistema di Gestione e che non inficiano il prosieguo dell'iter di Certificazione CFP Systematic Approach e/o il mantenimento della stessa. Tali anomalie, che generalmente sono casuali, non ripetitive e non strutturali e non sollevano dubbi significativi in merito alla capacità del sistema di conseguire i risultati previsti

Per le NC minori riscontrate durante le attività di Audit, il RGA al termine dell'Audit concorda con l'Organizzazione la tempistica e la modalità

per la correzione delle stesse. L'Organizzazione deve provvedere quindi a definire le modalità di correzione di tali NC minori e le azioni intraprese come azioni correttive per eliminare le cause che le hanno determinato con le relative tempistiche, compilando la modulistica prevista. In particolare, il termine entro cui presentare la proposta di risoluzione delle stesse è al massimo di 30 giorni solari.

La verifica della correzione delle NC minori può avvenire:

- tramite accettazione della proposta di risoluzione da parte del RGA e quindi verifica della effettiva attuazione ed efficacia durante il successivo Audit di Sorveglianza,
- mediante apposito Audit Supplementare, nel caso durante gli Audit dovessero essere rilevate un numero elevato di NC minori.

Per la verifica della correzione delle NC minori tramite la sola proposta di risoluzione, il RGA valuta la/le proposta/e di correzione inviata/e dall'Organizzazione e, nel non fosse/fossero ritenuta/e soddisfacente/i, il RGA provvede alla richiesta di integrazioni all'Organizzazione. Solo alla ricezione di documentazione ritenuta soddisfacente, il RGA provvede al completamento delle apposite sezioni dei documenti utilizzati per questa attività e all'inoltro degli stessi alla Direzione Tecnica di SI Cert che, dopo averli verificati ed averne accettato i contenuti, provvede all'invio degli stessi all'Organizzazione.

Durante il successivo Audit di Sorveglianza e/o Rinnovo, il GA provvede a verificare l'effettiva chiusura delle NC minori. Nel caso queste non siano state trattate o chiuse efficacemente, sono rilanciate aumentandole di peso (NC maggiore), mentre nel caso in cui siano parzialmente chiuse o non efficacemente chiuse, sono rilanciate con lo stesso peso.

Per la verifica della correzione delle NC minori mediante Audit supplementare, SI Cert provvede ad eseguire l'Audit secondo quanto indicato dal GA nei propri documenti e concordato con l'Organizzazione al termine dell'Audit (ad esempio Audit limitato alle sole NC minori o Audit su tutti i requisiti del Sistema di Gestione) ed alle condizioni economiche riportate in Offerta.

Nel caso queste non siano state trattate o chiuse efficacemente, sono rilanciate aumentandole di peso (NC maggiore), mentre nel caso in cui siano parzialmente chiuse o non efficacemente chiuse, sono rilanciate con lo stesso peso.

7.3. RACCOMANDAZIONI

Sono quei rilievi che non possono essere considerati NC minori, ma che possono dare un apporto migliorativo alla capacità di soddisfare in modo efficace ed efficiente i requisiti generali della norma di riferimento.

L'Organizzazione non ha l'obbligo di recepire le raccomandazioni formulate dal GA, ma deve dare evidenza, tramite un riesame delle stesse in forma documentata ed entro breve termine dalla fine dell'Audit (massimo 1 mese), di averle analizzate. Nel caso in cui non dovesse ritenere necessario recepire le raccomandazioni, l'Organizzazione, nella registrazione del riesame delle stesse, deve spiegare i motivi di tale decisione. Durante il successivo Audit di Sorveglianza e/o Rinnovo, il GA provvede a verificare l'effettiva analisi delle raccomandazioni.

8. EMISSIONE E VALIDITÀ DELLA DICHIARAZIONE DI VERIFICA E DEL CERTIFICATO CFP SYSTEMATIC APPROACH

8.1. DICHIARAZIONE DI VERIFICA DELLA CFP DI PRODOTTO

E' composta da una parte principale contenente i seguenti contenuti minimi:

- la descrizione del prodotto oggetto di CFP;
- la CFP-PCR o la pertinente PCR (di seguito indicate entrambe come "PCR") utilizzata, laddove presente, in accordo a quanto richiesto dalla ISO 14067;
- l'unità funzionale (UF), o l'unità dichiarata (UD) ove prevista dalla PCR;
- il valore di CFP espresso in kg (o g) di CO₂e per UF o UD;
- i confini temporali della CFP;
- gli stabilimenti produttivi inclusi nello studio;
- i confini del sistema nel caso di CFP parziale o la conferma che la CFP comprende tutte le fasi dalla culla alla tomba;
- le eventuali fasi escluse dai confini del sistema, ove applicabile;
- il riferimento al CFP study report

La Dichiarazione di verifica della CFP di prodotto non ha scadenza: attesta la correttezza del calcolo della CFP di prodotto riferita all'anno di rendicontazione sottoposto a verifica. In caso di modifica dell'anno di riferimento deve essere condotta una nuova verifica a seguito della quale verrà emessa una nuova dichiarazione di verifica.

8.2. CERTIFICATO CFP SYSTEMATIC APPROACH

Ha validità triennale a partire dalla data di emissione e/o rinnovo ed è emesso a fronte del completamento, con esito positivo, dell'Audit Iniziale/Rinnovo. Il mantenimento della sua validità è subordinato al superamento degli Audit di Sorveglianza periodici, che hanno cadenza annuale e comunque devono effettuarsi entro l'anno solare di competenza, oltre ad una completa rivalutazione (Audit di Rinnovo) ogni 3 anni,

entro il termine della scadenza del certificato stesso, nel caso l'Organizzazione intenda rinnovare con SI CERT ITALY srl la propria Certificazione CFP Systematic Approach per un ulteriore triennio, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento Verifica della CFP/Certificazione CFP Systematic Approach in materia di recesso contrattuale.

Al fine di dare evidenza dello stato di validità o meno di un certificato e del rispetto dei contenuti del presente Regolamento sul certificato sono indicate:

- 1) **La data di prima emissione del certificato:** questa data è relativa alla prima emissione del certificato corrispondente alla pertinente decisione di Certificazione CFP Systematic Approach; in caso di subentro ad una Certificazione CFP Systematic Approach in corso di validità per la quale è stato possibile effettuare tale subentro, corrisponde alla data del certificato emesso dal precedente Organismo di Certificazione.
- 2) **La data di emissione corrente:** questa data è relativa ad ogni variazione intervenuta rispetto alla Certificazione CFP Systematic Approach iniziale, per esempio per variazione delle sedi e/o degli indirizzi, per modifiche allo scopo di Certificazione CFP Systematic Approach per effetto di estensione o riduzione dello stesso, ecc.; tale data è anche aggiornata in occasione dell'aggiornamento dello stato di validità, come sotto riportato.
- 3) **La data di scadenza del certificato (ciclo):** questa data indica la scadenza del ciclo contrattuale del certificato che, secondo quando previsto dai requisiti a cui un Organismo Certificazione deve rispondere, ha una durata di 3 anni meno un giorno dalla data di prima emissione o emissione per rinnovo del certificato.

Per dare evidenza della corretta esecuzione degli Audit di Sorveglianza entro la data prevista per ciascuno di essi, sul certificato, inoltre, sono riportate le seguenti diciture: *Certificazione CFP Systematic Approach valido fino al gg.mm.aaaa, Sorveglianza 1 valida fino al gg.mm.aaaa, Sorveglianza 2 valida fino al gg.m.aaaa*; SI CERT ITALY srl, a seguito dell'esecuzione di ciascun Audit di Sorveglianza e soltanto dopo il saldo di quanto spettante a compenso delle attività effettuate da SI CERT ITALY srl, invia il nuovo certificato indicante l'aggiornamento dello stato di validità del certificato estendendola per un ulteriore anno, così come confermato anche dalla presenza del bollino di sicurezza.

Si precisa che la non effettuazione dell'Audit di Sorveglianza o Supplementari entro la data indicante la validità annuale, come sopra riportato, per contingenze dell'Organizzazione non comunicate a SI CERT ITALY srl al fine di concordare i successivi step da seguire, determina l'immediata sospensione della Certificazione CFP Systematic Approach e l'attivazione della procedura legale per il recupero del credito vantato.

Allo stesso modo, si precisa che la non effettuazione dell'Audit di Rinnovo entro la data indicante la validità annuale che nello specifico corrisponde anche con la data di scadenza ciclo, come sopra riportato, per contingenze dell'Organizzazione non comunicate a SI CERT ITALY srl al fine di concordare i successivi step da seguire, determina l'immediata revoca della Certificazione CFP Systematic Approach e l'attivazione della procedura legale per il recupero del credito vantato.

9. EVENTUALI REQUISITI AGGIUNTIVI

Nessuno

10. NOTE DI APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO

Ai fini dell'approvazione del Regolamento Verifica della CFP/Certificazione CFP Systematic Approach ("Regolamento Verifica della CFP/Certificazione CFP Systematic Approach - Requisiti Generali" e del presente "Regolamento Certificazione - Requisiti Tecnici") e dei capitoli e paragrafi in esso contenuti, il Legale Rappresentante dell'Organizzazione può procedere a firmare, anche mediante la propria firma elettronica, la specifica parte dell'offerta economica ricevuta e, nel caso di offerta emessa dal Business Partner, del contratto, con particolare riferimento ai capitoli e paragrafi del Regolamento Certificazione indicati.